

# la Nuova di Venezia e Mestre

MARTEDI' 29 GENNAIO 2013

LE REAZIONI

## Lega e Pdl disertano l'incontro

L'invito della Rete Imprese Italia è arrivato a tutte le segreterie di partito, ma ieri alla mobilitazione veneziana nella sede di Ascom di viale Ancona, erano presenti solo i candidati delle liste del centrosinistra e del centro: Michele Mognato, **Simonetta Rubinato** e Paolo Baretta del Partito Democratico; Roberto Rea e Marco Catto della lista Fermare il declino; Andrea Causin della Lista Civica per Monti e Giacomo Guzzo di Italia dei Valori.

Nessun candidato della Lega Nord, del Pdl e delle altre liste di destra era, invece, presente. «Gli inviti sono stati spediti per tempo a tutti, forse chi non è venuto ad ascoltarci non ha bisogno di voti perché è già sicuro della sua elezione...», ha commentato con molto sarcasmo Massimo Zanon, presidente di Confcommercio veneziana.

Rispondendo agli appelli delle imprese, il consigliere comunale e candidato alla Camera Michele Mognato ha spiegato: «Il Pd ha detto la verità in questi mesi quando altri raccontavano favole. Noi vogliamo ricostruire insieme un Paese normale e se vinceremo le elezioni modificheremo subito il patto di stabilità che non consente ai Comuni virtuosi di poter investire creando opportunità di lavoro per tante imprese, sbloccando i pagamenti alle imprese».

Pier Paolo Baretta, candidato per il bis ha promesso «sgravi fiscali, credito e meno burocrazia per sostenere le imprese e far ripartire davvero l'economia e tornare a crescere. È tempo di sollevare qualche macigno, di politiche concrete per dare respiro ai nostri imprenditori. Non possono farcela da soli: hanno bisogno di poter investire, rinnovarsi, reinventarsi, ma per farlo devono poter avere accesso al credito ed essere sgravati da una burocrazia elefantica».

A sua volta, Andrea Causin, consigliere regionale e candidato di Scelta Civica, ha detto: «Mario Monti è l'unico che può sgravare le imprese dalle imposte che le stritolano. Lui ha già iniziato a tagliare la spesa pubblica, creando così la condizione per alleggerire la pressione del fisco. La destra dice che vuole abolire l'Imu, ma non dice dove vuole tagliare la spesa. Monti ha evitato il default al Paese. È pertanto l'unico che potrà rimettere in moto l'economia. L'Italia può e deve tornare a crescere ma certo non con la classe dirigente che l'ha portata al baratro».